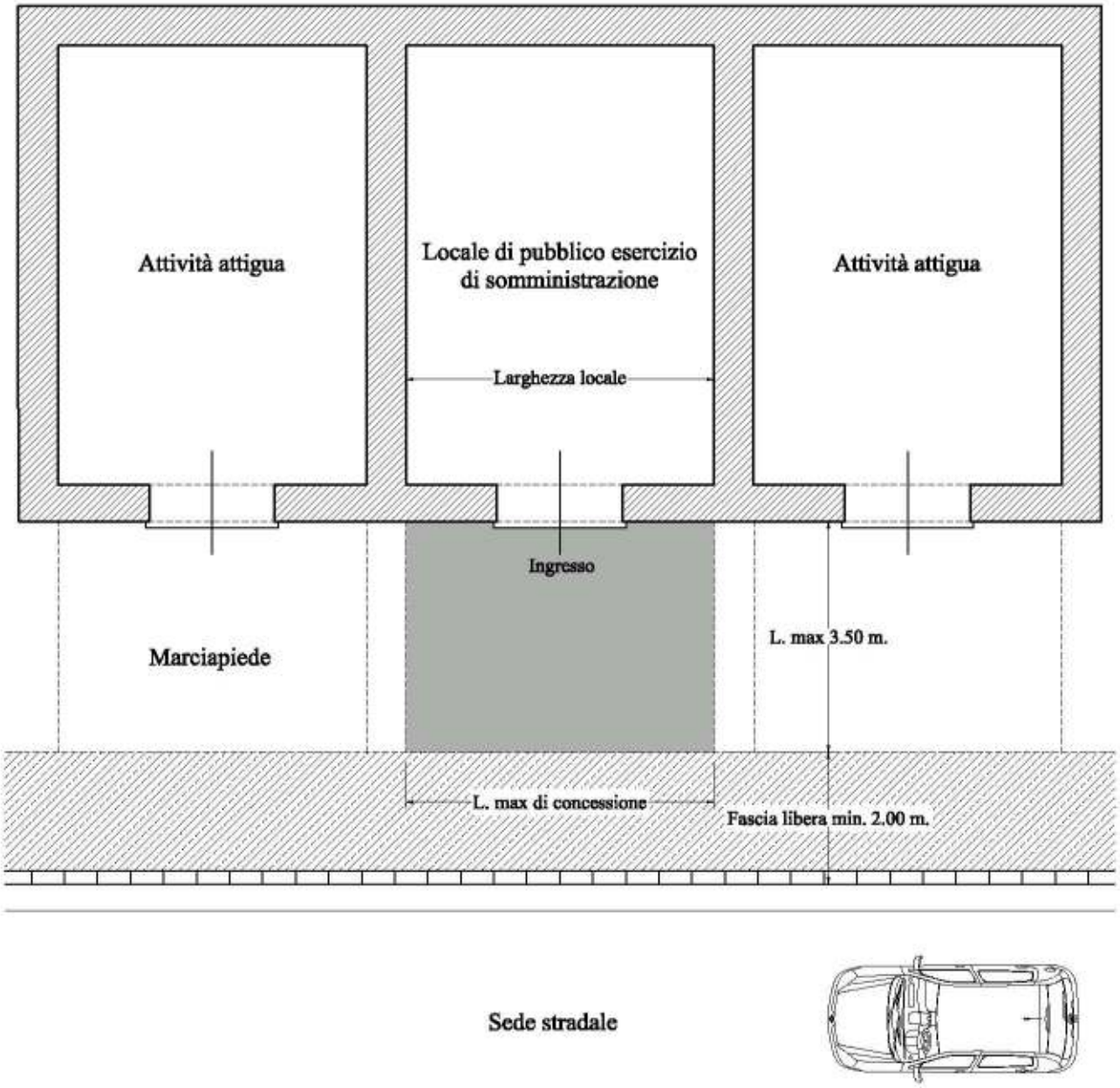
Schema di area massima che è possibile occupare nelle condizioni graficamente rappresentate

Locale pubblico prospiciente un marciapiede largo



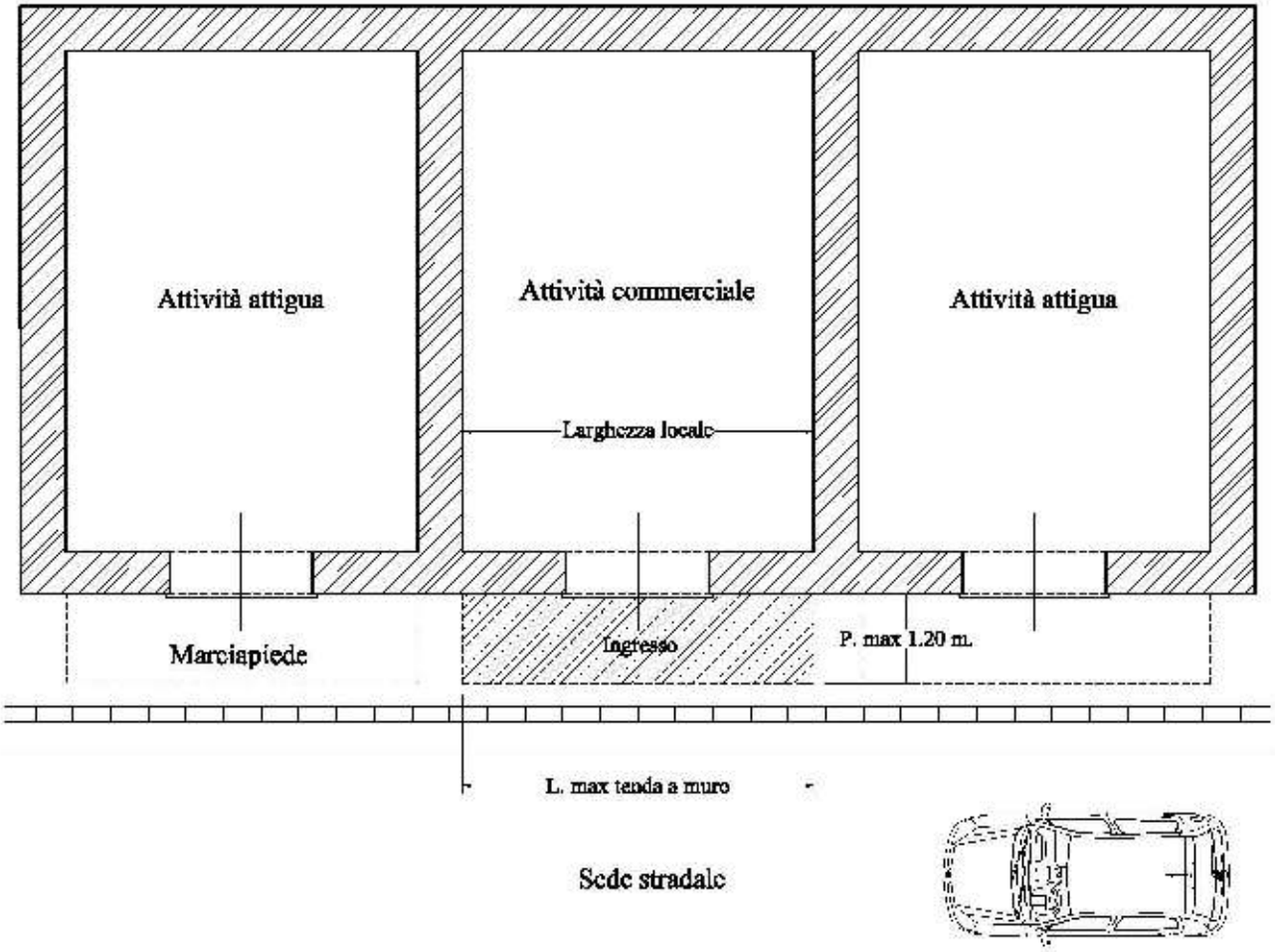
Fascia libera di marciapiede (Larghezza min. 2.00 m. - comma 3, art. 20 Codice della strada)

Area pubblica che è possibile occupare
(Larghezza massima 3.50 m. in funzione della dimensione dello spazio esterno)

Schema planimetrico sc. 1:100

Schema di area massima che è possibile occupare nelle condizioni graficamente rappresentate

Locale commerciale prospiciente un marciapiede

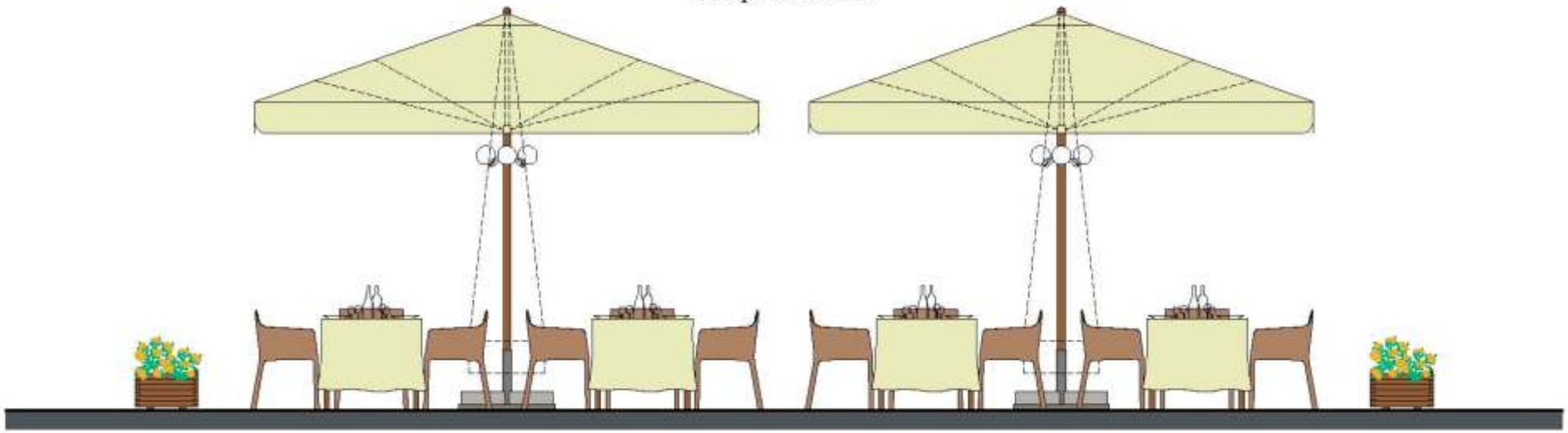


Proiezione a terra della tenda frangisole a muro (Profondità max. 1.20 m.)

Schema planimetrico sc. 1:100

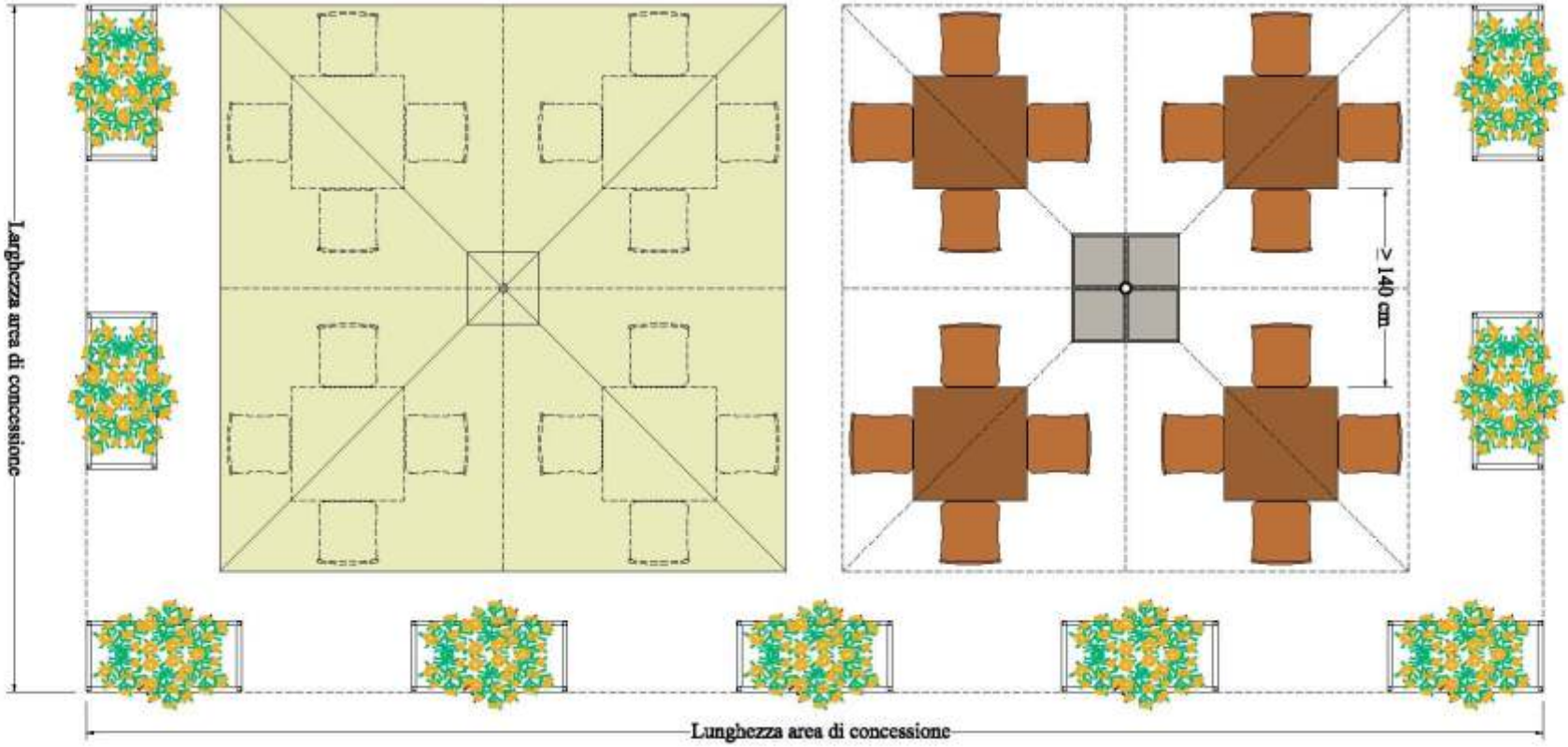
Schema tipo di un allestimento con ombrelloni a palo centrale e delimitazione con fioriere

Prospetto frontale



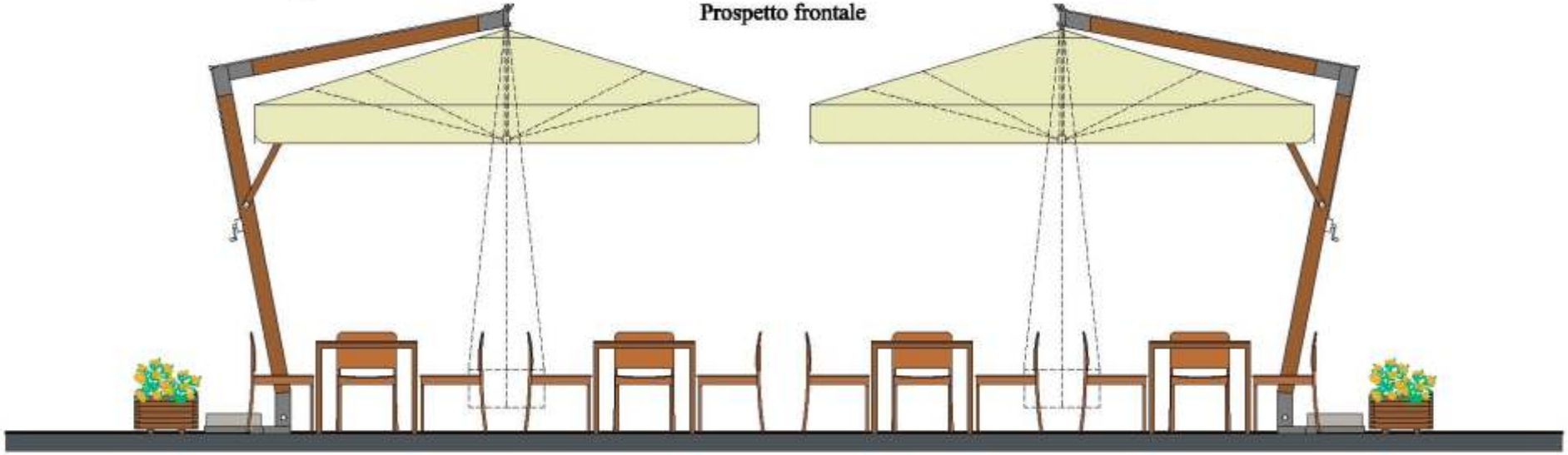
Scala 1:50

Pianta dehors



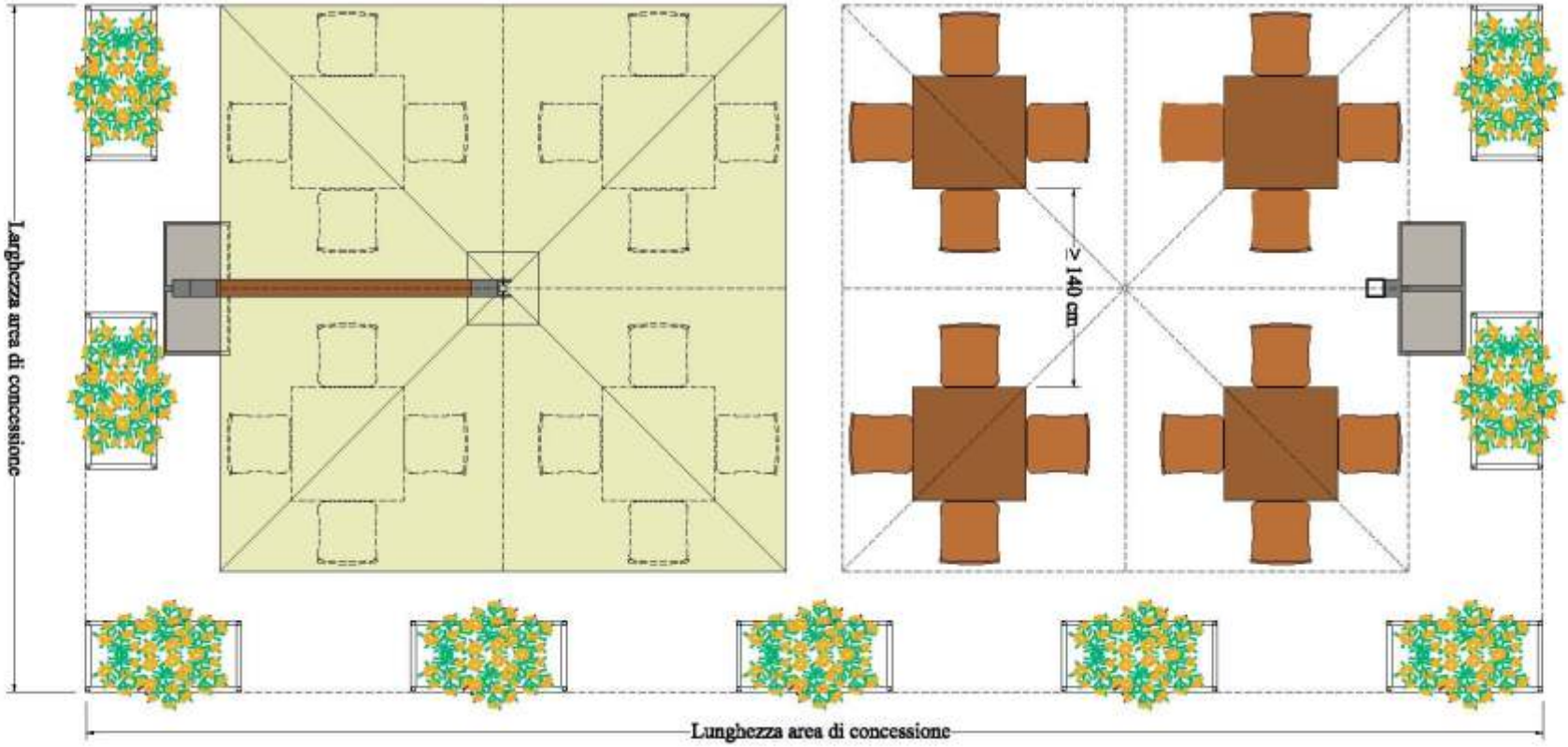
Schema tipo di un allestimento con ombrelloni a braccio e delimitazione con fioriere

Prospetto frontale



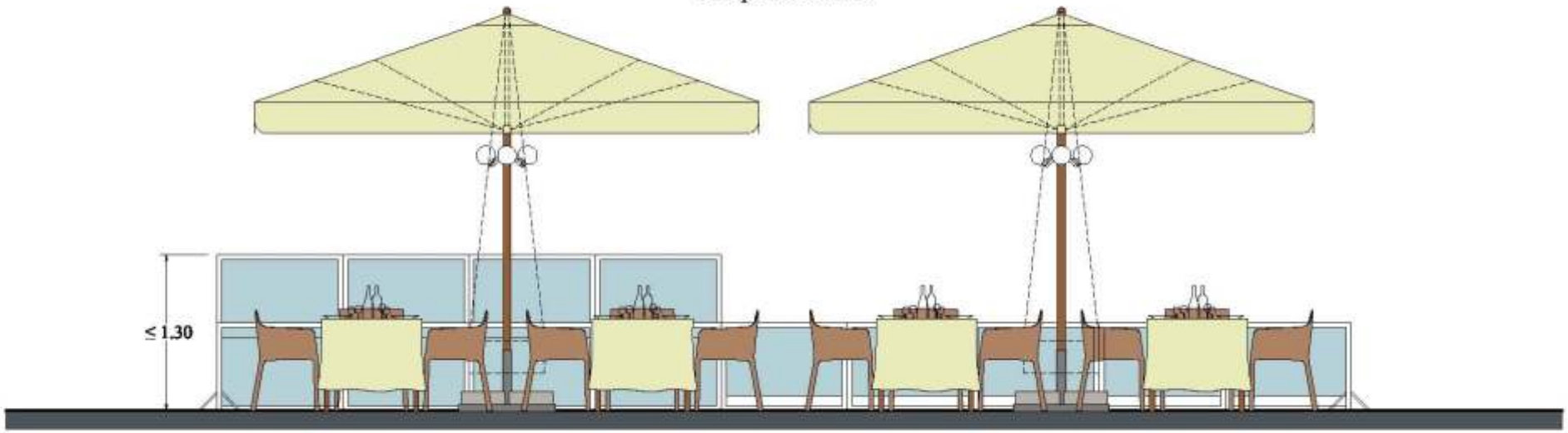
Scala 1:50

Pianta dehors



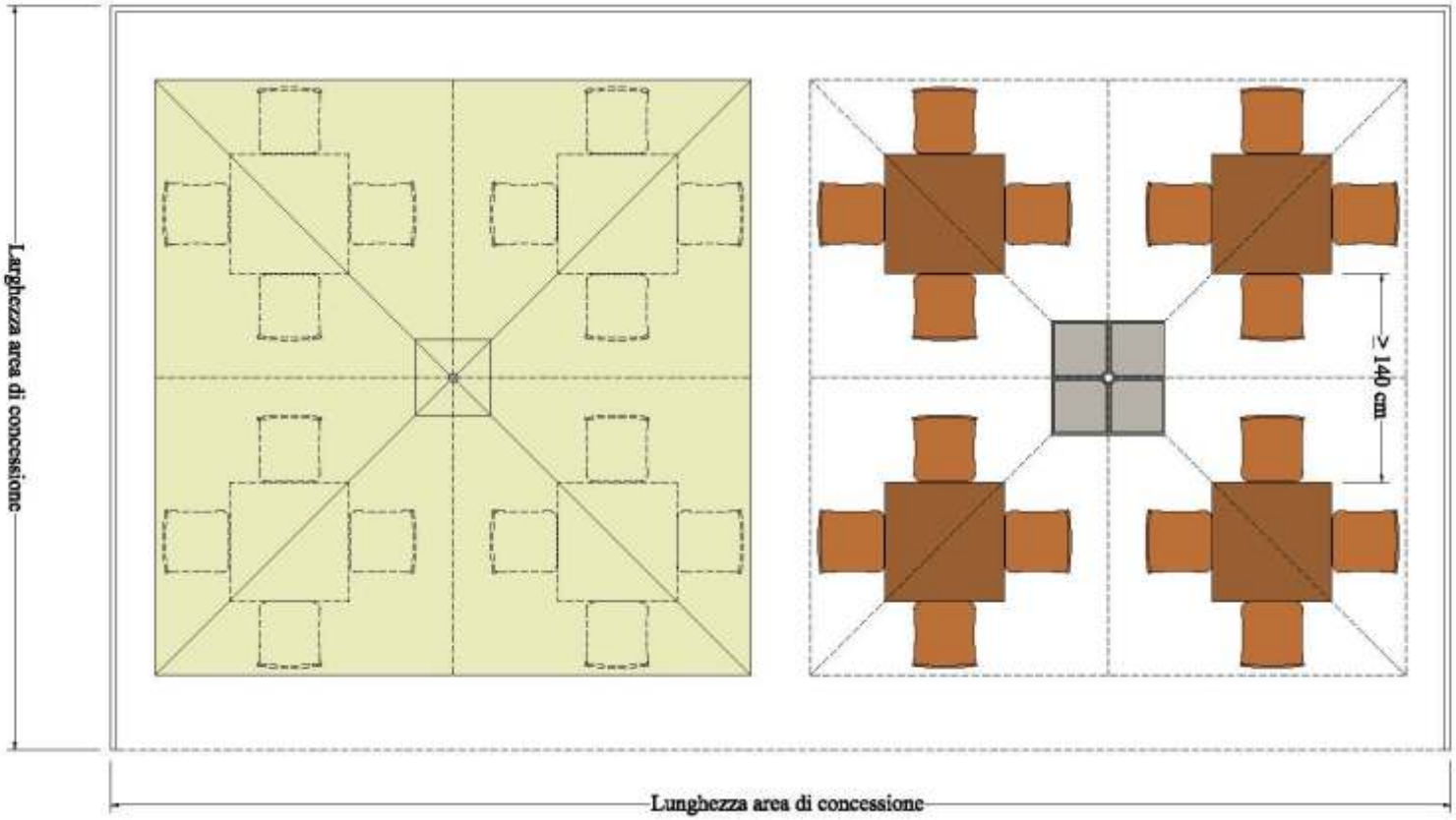
Schema tipo di un allestimento con ombrelloni a palo centrale e delimitazione con pannelli in vetro

Prospetto frontale



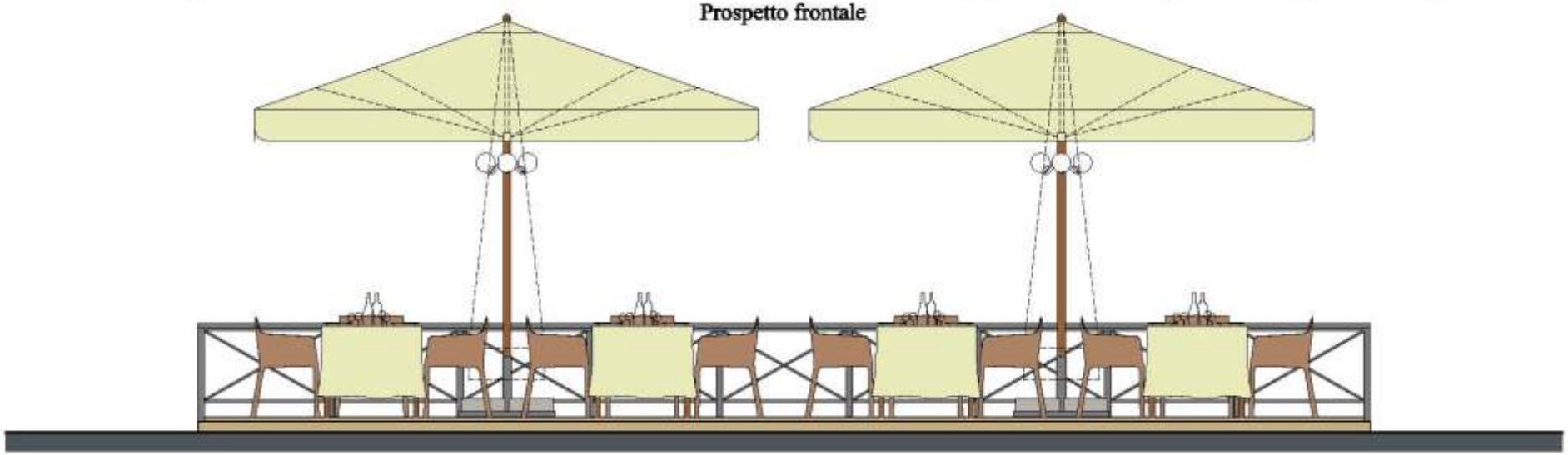
Scala 1:50

Pianta dehors



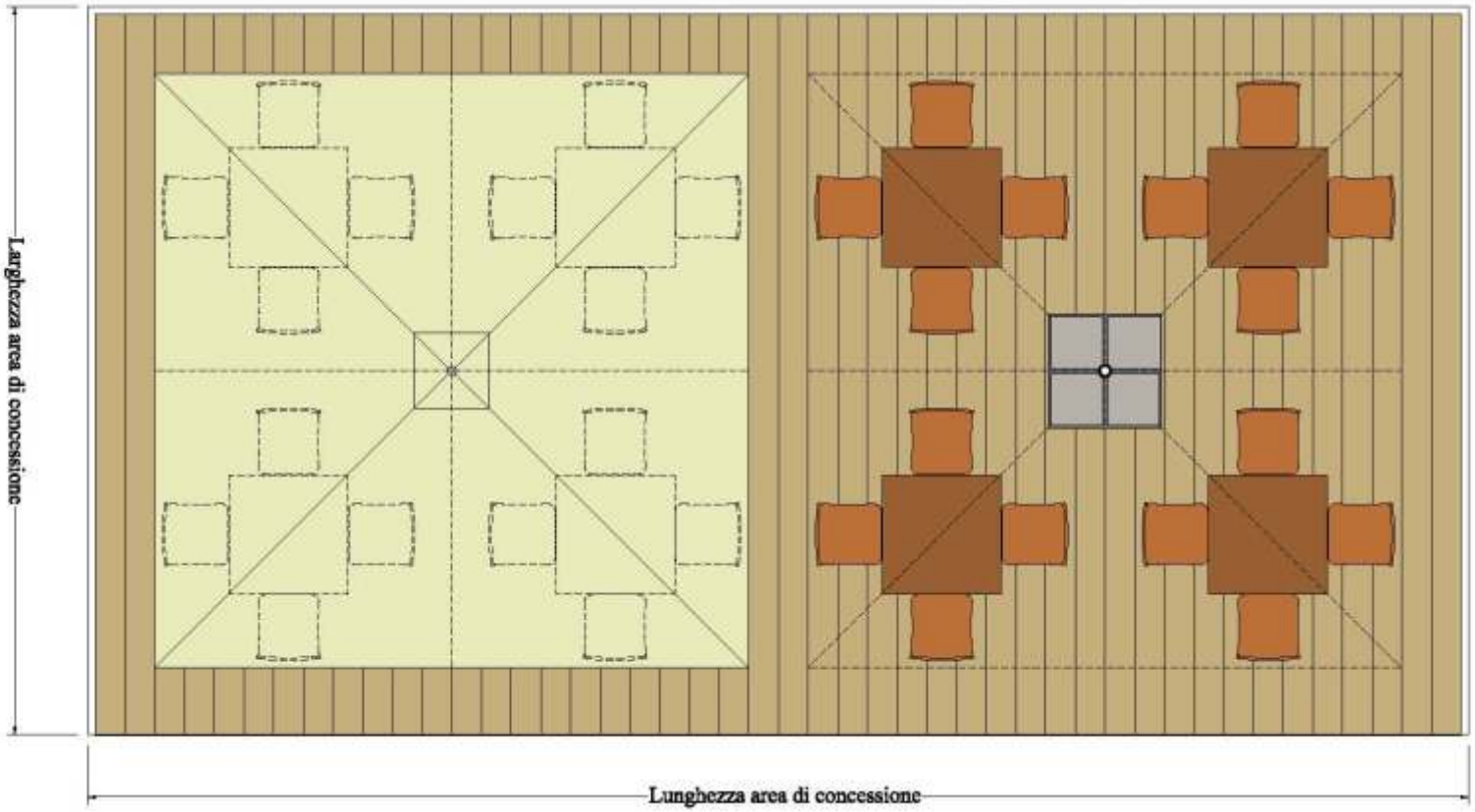
Schema tipo di un allestimento con ombrelloni a palo centrale, pedana in legno e ringhiera a giorno

Prospetto frontale

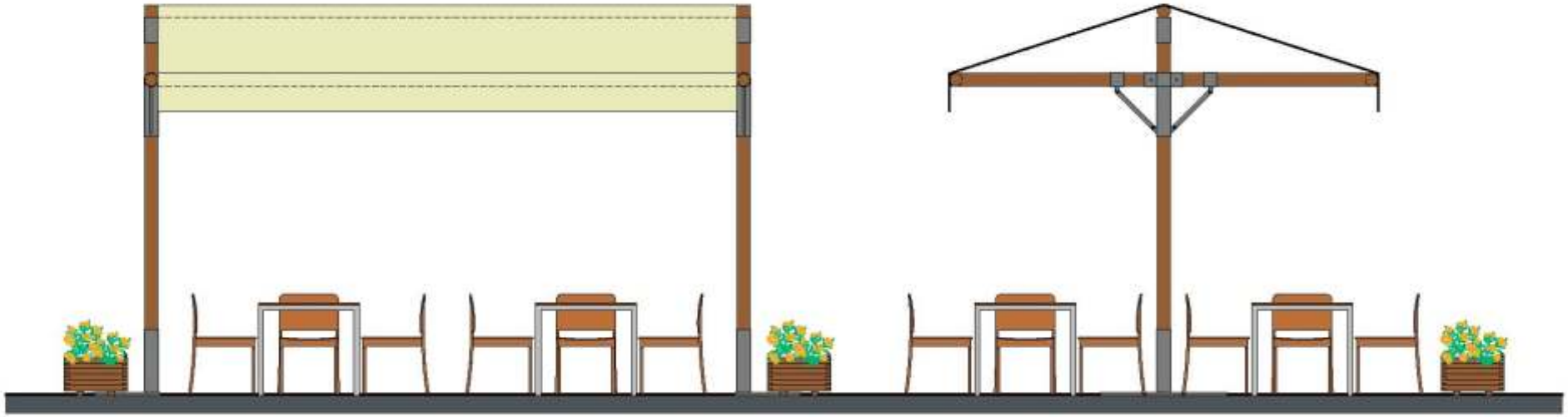


Scala 1:50

Pianta dehors (Pedana in legno semplicemente appoggiata a terra)



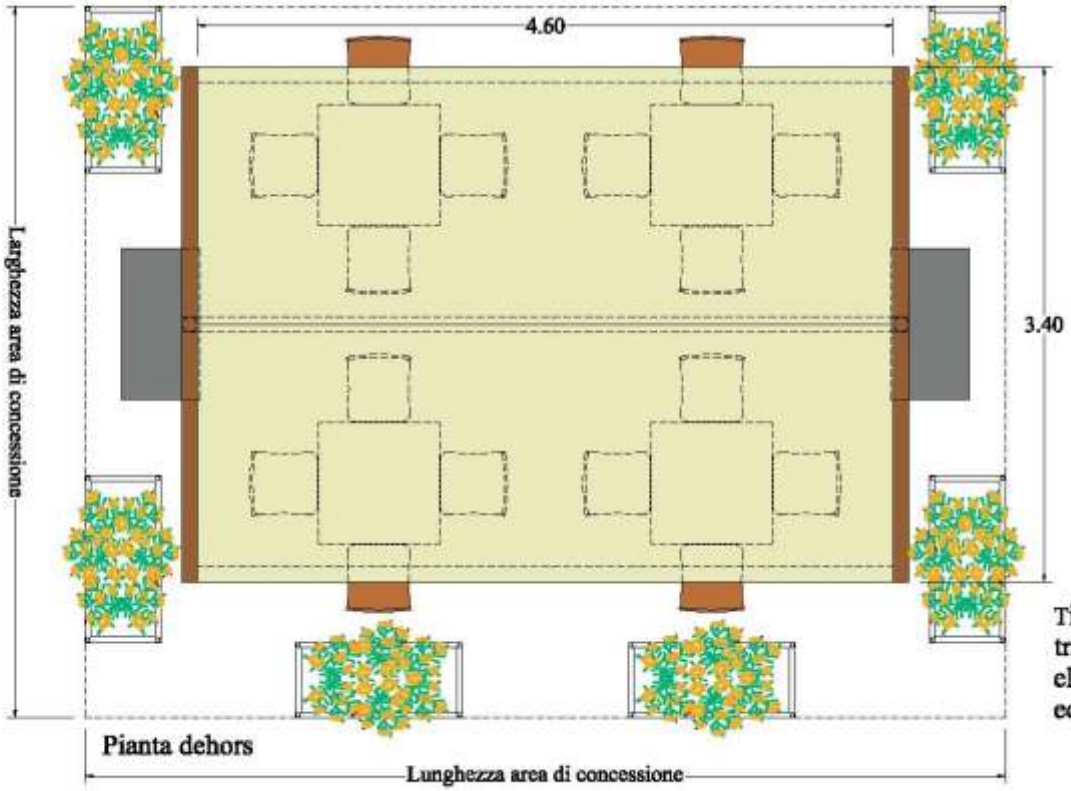
Schema tipo di un allestimento con tenda a doppia falda a sostegno centrale e delimitazione con fioriere



Scala 1:50

Prospetto frontale

Prospetto laterale

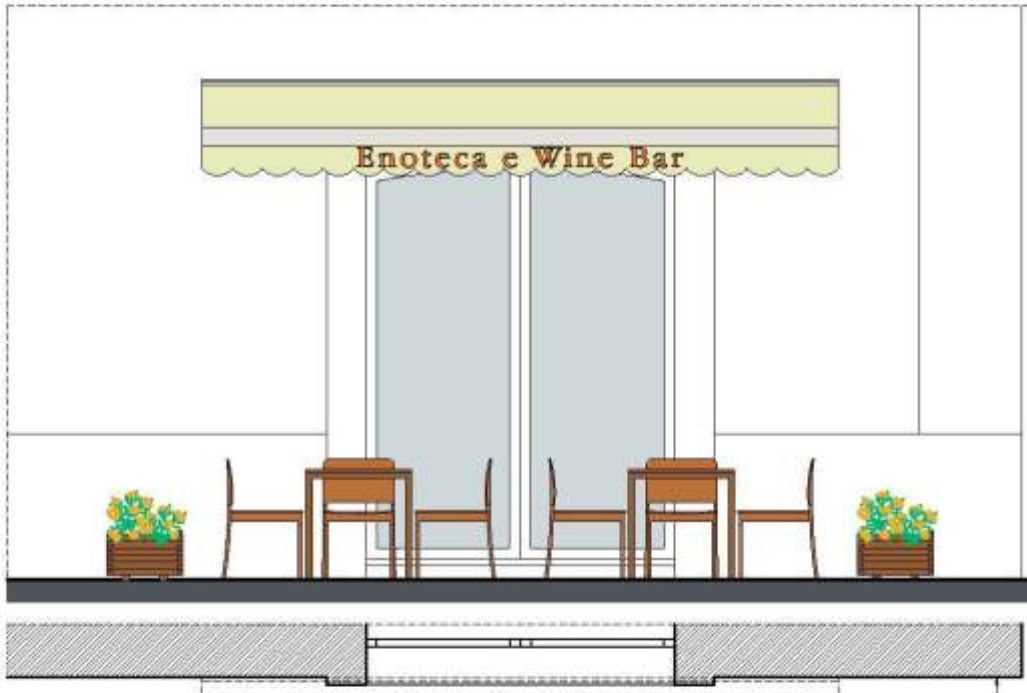


Pianta dehors

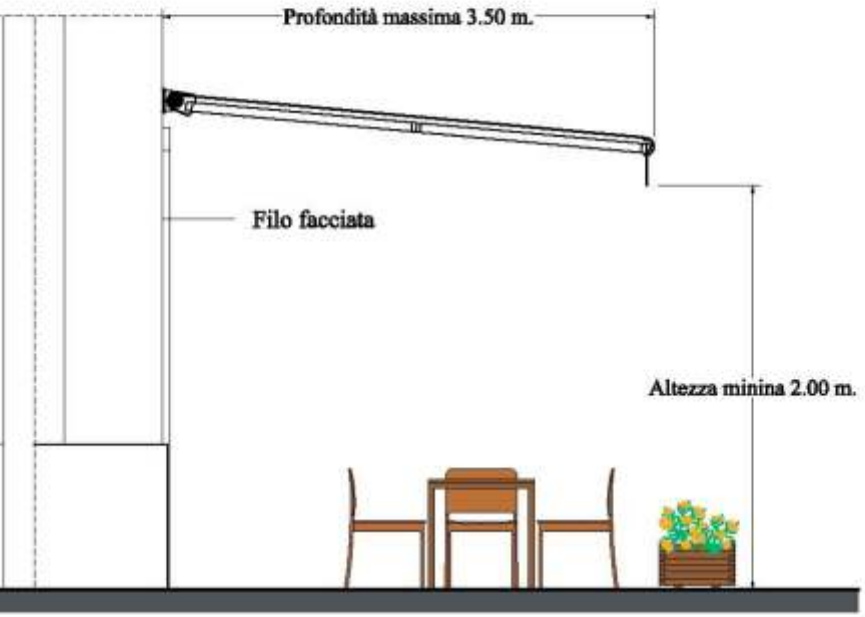
Tipologia di aspetto formale semplice e lineare, che richiama le tradizionali coperture delle bancarelle mercatali, se realizzata come elemento singolo con la linea di colmo parallela alla facciata degli edifici o all'asse viario risulta facilmente inseribile nel contesto urbano.

Schema tipo di un allestimento con tenda frangisole a braccio e delimitazione con fioriere

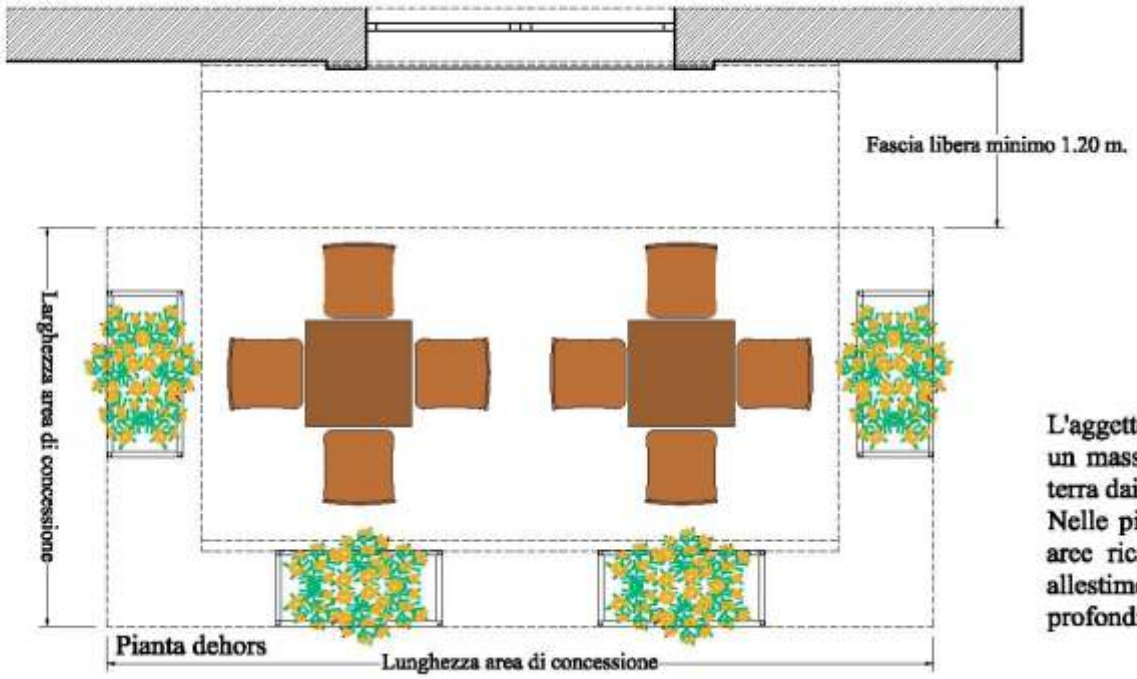
Prospetto frontale



Prospetto laterale



Scala 1:50

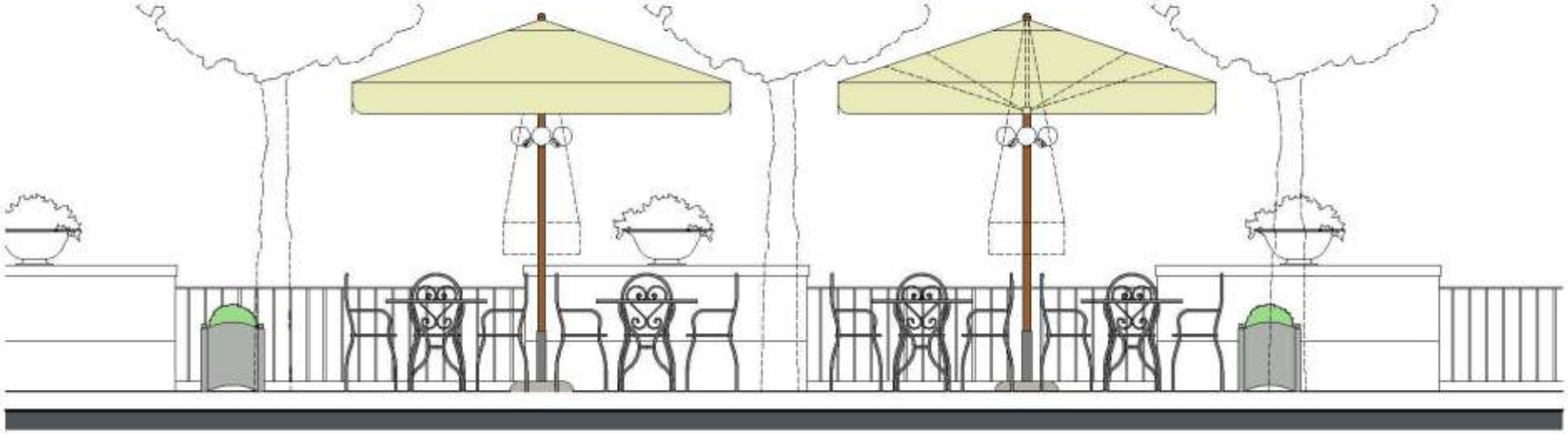


Pianta dehors

L'aggetto massimo non può superare la profondità del marciapiede, con un massimo assoluto di 1.20 m. dal filo di facciata e la sua altezza da terra dai lembi inferiori dovrà mantenersi almeno 2.00 m. dal suolo.
Nelle piazze, ove lo spazio lo consenta, e dove i dehors non occupano aree ricadenti su viabilità pubblica pedonale e carraia, il progetto di allestimento può prevedere un'estensione maggiore fino ad una profondità massima di 3.50 m.

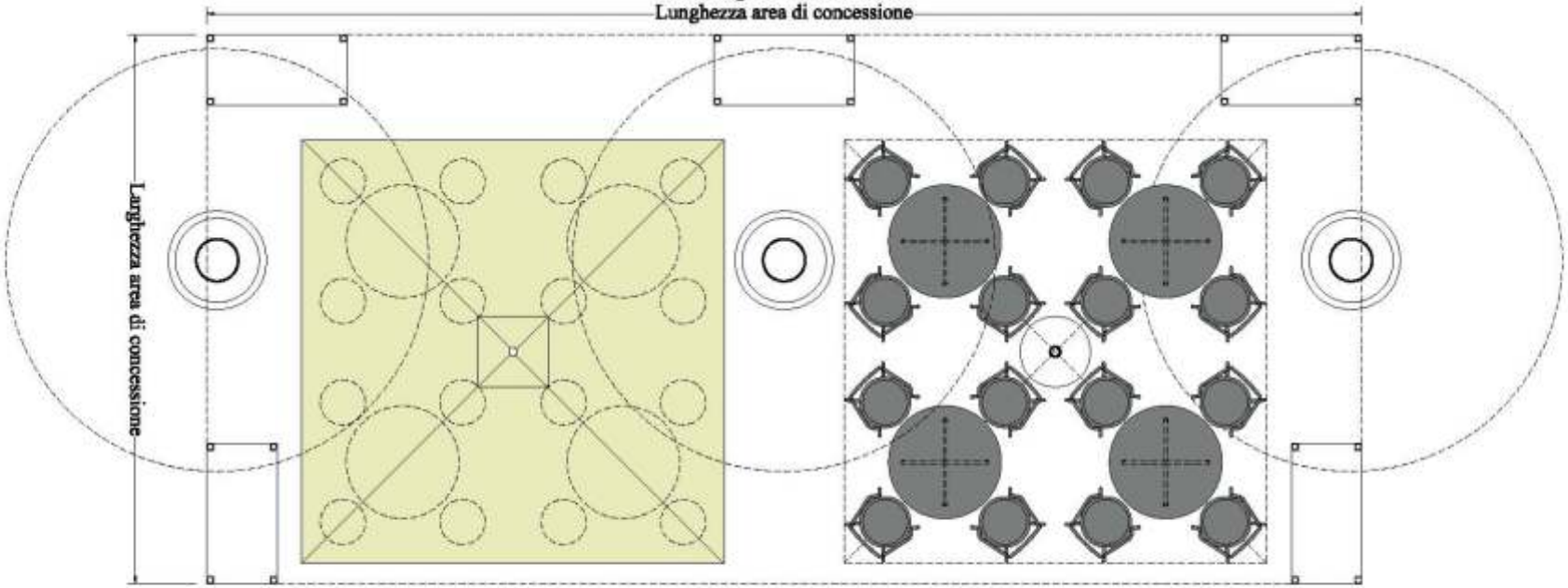
Schema tipo di un allestimento per il borgo antico

Piazza Umberto I



Scala 1:50

Prospetto frontale

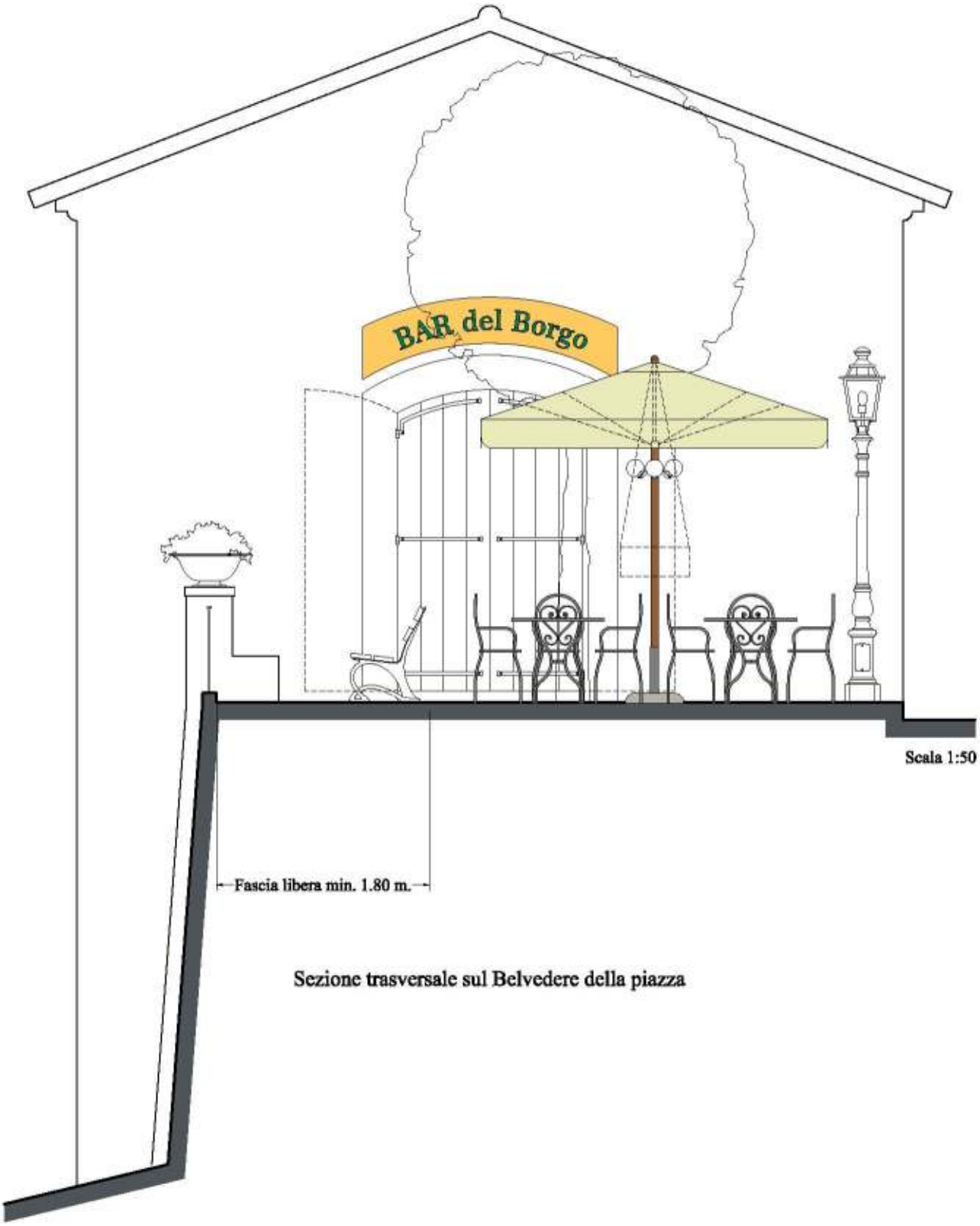


Esemplificazione di posizionamento di tavoli e sedie con ombrelloni di dimensioni m. 3.00 x 3.00

Per il borgo antico, nella parte alta del centro storico, considerato che un'uniformità d'immagine armonizza e valorizza le caratteristiche ambientali del contesto, si preferisce l'inserimento di sedie e poltroncine interamente in metallo di colore naturale, grigio antracite o verde, o sedie pieghevoli con struttura metallica e legno a doghe, associate a tavolini ed elementi di arredo coerenti, che per pulizia e semplicità formale, oltre che per le caratteristiche dei materiali, si integrano armonicamente nello scenario urbano del borgo.

Schema tipo di un allestimento per il borgo antico

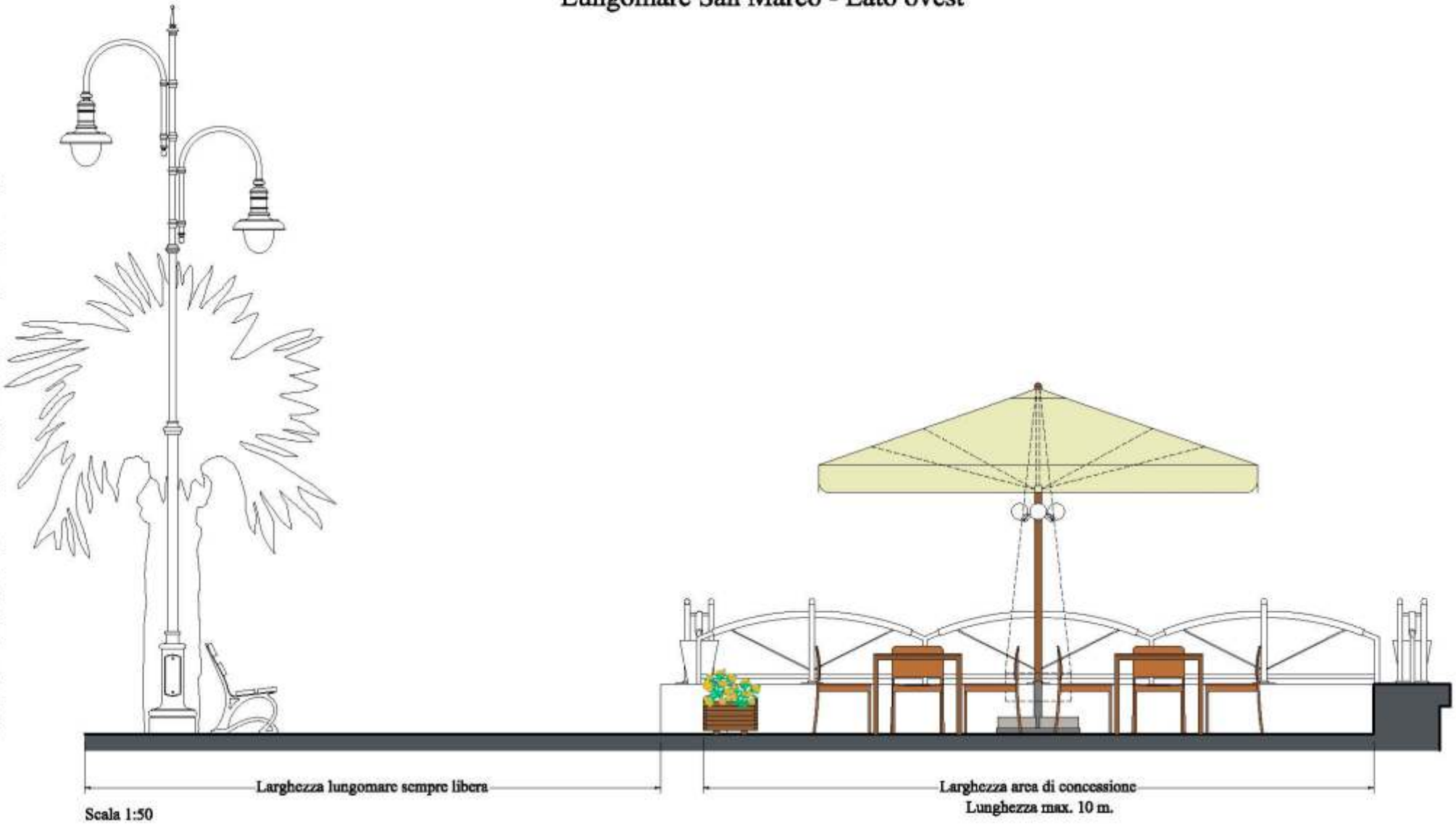
Piazza Umberto I



Sezione trasversale sul Belvedere della piazza

Schema tipo di un allestimento per gli ambiti urbani con rapporto diretto con il fronte mare

Lungomare San Marco - Lato ovest



Piazzole lungo il percorso pedonale lato mare

Gli ombrelloni removibili a palo centrale sono la tipologia di copertura ammessa per l'allestimento di dehors
ammessi solo su aree non ricadenti sulla viabilità pedonale e lasciando sempre libera la visuale sul mare dalla "passeggiata"

Schema tipo di un allestimento per gli ambiti urbani con rapporto diretto con il fronte mare

Lungomare San Marco - Lato est

Cortina edilizia prospiciente il lungomare

Le tende a muro con braccio estensibile è la tipologia di copertura ammessa per l'allestimento di dehors

Esempio d'inserimento dell'allestimento per spazio di ristoro nel contesto urbano

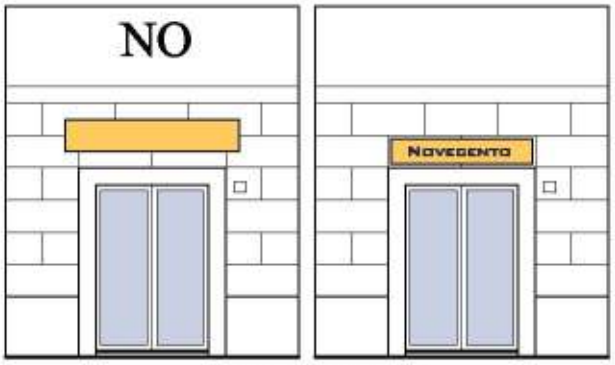
Prospetti delle installazioni con riferimento agli edifici prospicienti (aperture, materiali di facciata ed elementi architettonici e decorativi)

1. Ombrellone di forma quadrata con struttura in legno a braccio con telo di copertura in cotone naturale
2. Ombrellone di forma quadrata con struttura in legno a palo centrale con telo di copertura in cotone naturale
3. Fioriere di delimitazione con vasi porta fioriere in legno
4. Tavolini quadrati con struttura e piano in legno
5. Sedie in legno
6. Sedie in vimini
7. Corpi illuminanti con supporto a palo in legno per ombrellone
8. Elemento di riscaldamento per esterno del tipo a "fungo"
9. Complementi di arredo coordinati con l'allestimento

Scala 1:100

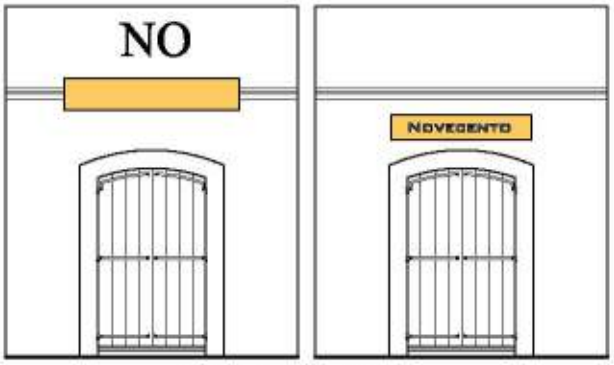
Cortina edilizia di Corso Giuseppe Garibaldi - Lato est

Tipologie consentite per la collocazione delle insegne



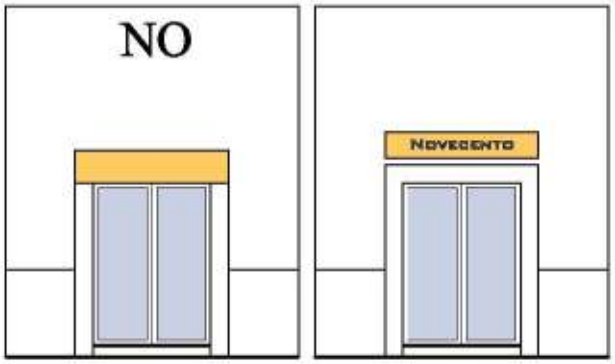
INSEGNE A PANNELLO

Sono da evitare insegne a pannello sui rivestimenti di interesse architettonico quali bugnati, rivestimenti in pietra, intonaci rigati e quadrettati ecc., superiormente e di larghezza maggiore del foro-vetrina.



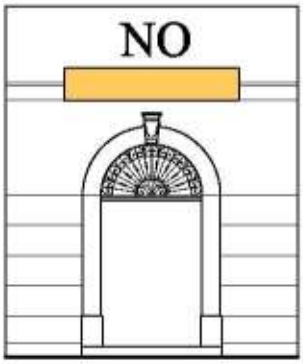
INSEGNE A PANNELLO

Si deve evitare di collocare insegne a pannello in sovrapposizione ad elementi architettonici o decorativi quali : marcapiani, lesene, fregi.



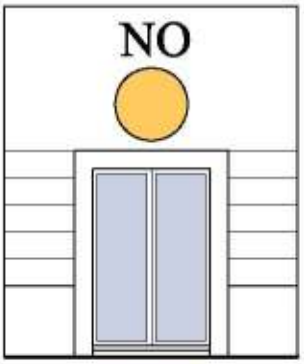
INSEGNE A PANNELLO

Si devono evitare le soluzioni con insegna a pannello in sovrapposizione ad elementi architettonici e decorativi quali: cornici, riquadri e portali.



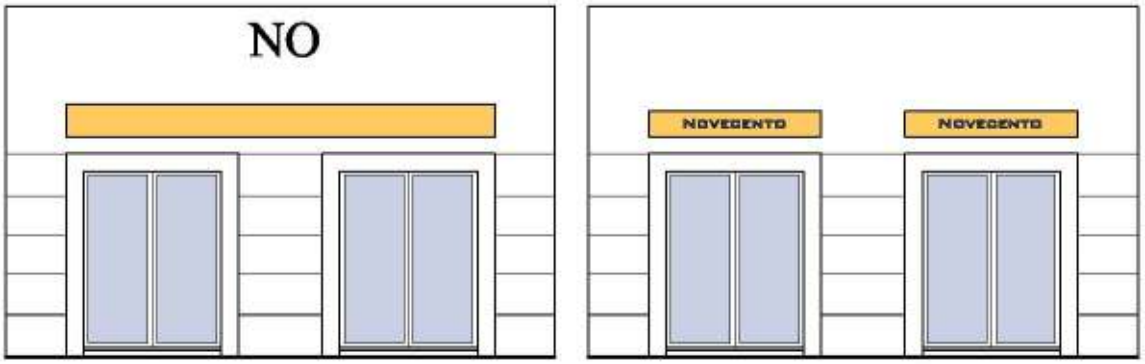
INSEGNE A PANNELLO

Non sono ammesse insegne a pannello su vetrine ad arco.
Le lunette sovrapporta o finestre munite di inferriata debbono essere lasciate a vista, pertanto non potrà essere collocata alcun tipo di insegna.



INSEGNE A PANNELLO

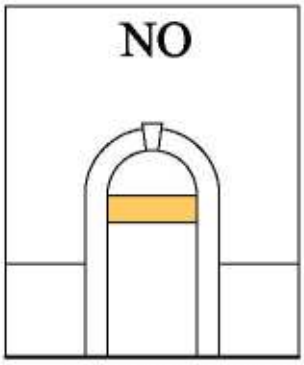
E' da evitare la collocazione di pannelli o insegne aventi forme geometriche in evidente contrasto con le forme dei fori-vetrina o delle finestre presenti sulla facciata.
Le dimensioni devono essere proporzionate ed inserite nello schema composito prospettico.



INSEGNE A PANNELLO

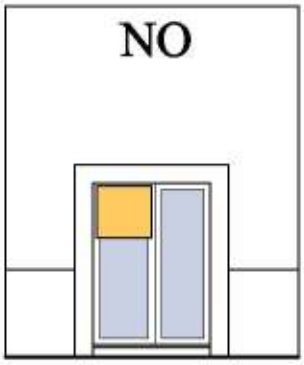
Le insegne non dovrebbero coprire più di un foro-vetrina, anche nel caso di esercizi commerciali che utilizzano più vetrine. Su facciate contigue che presentino sequenze di fori uguali o simili, le insegne e le vetrine dovrebbero essere trattate in modo omogeneo.
Es. : medesimo tipo di pannello e/o stessa altezza dei fori-vetrina.

Tipologie consentite per la collocazione delle insegne



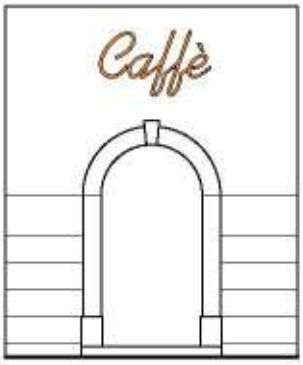
INSEGNE A PANNELLO

Non è consentita l'adozione di insegne interne a pannelli nei casi di fori-vetrina ad arco o ad arco ribassato.



INSEGNE A PANNELLO

Le insegne a pannello poste all'interno del foro-vetrina esternamente all'infisso non dovrebbero sporgere rispetto al filo esterno della cornice, e dovrebbero far parte integrante del serramento.



SCRITTE SU INTONACO

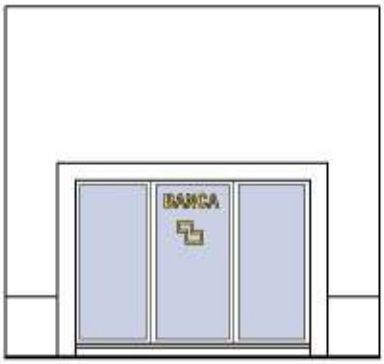
E' ammessa l'insegna dipinta su intonaco.
La superficie della scritta deve essere proporzionata alla superficie del foro sottostante.

INSEGNE LUMINOSE

Nei casi di esercizi di pubblica utilità, quali farmacie, tabaccherie, ecc., è d'obbligo l'uso della segnaletica europea, se esiste, oppure di quella nazionale.

INSEGNE LUMINOSE

Non è consentito l'uso di insegne luminose a luce intermittente e a variazione di colore.
In caso di insegne luminose a luce continua di alto valore estetico i trasformatori e i collegamenti non devono essere visibili dall'esterno.

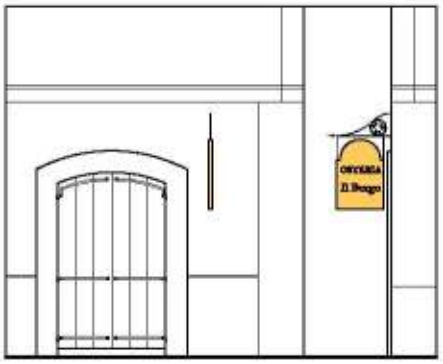


INSEGNE INTERNE LUMINOSE

L'insegna luminosa interna è consentita per tutti i tipi di foro-vetrina e la sua illuminazione può avvenire anche con luce diretta.

INSEGNE D'EPOCA

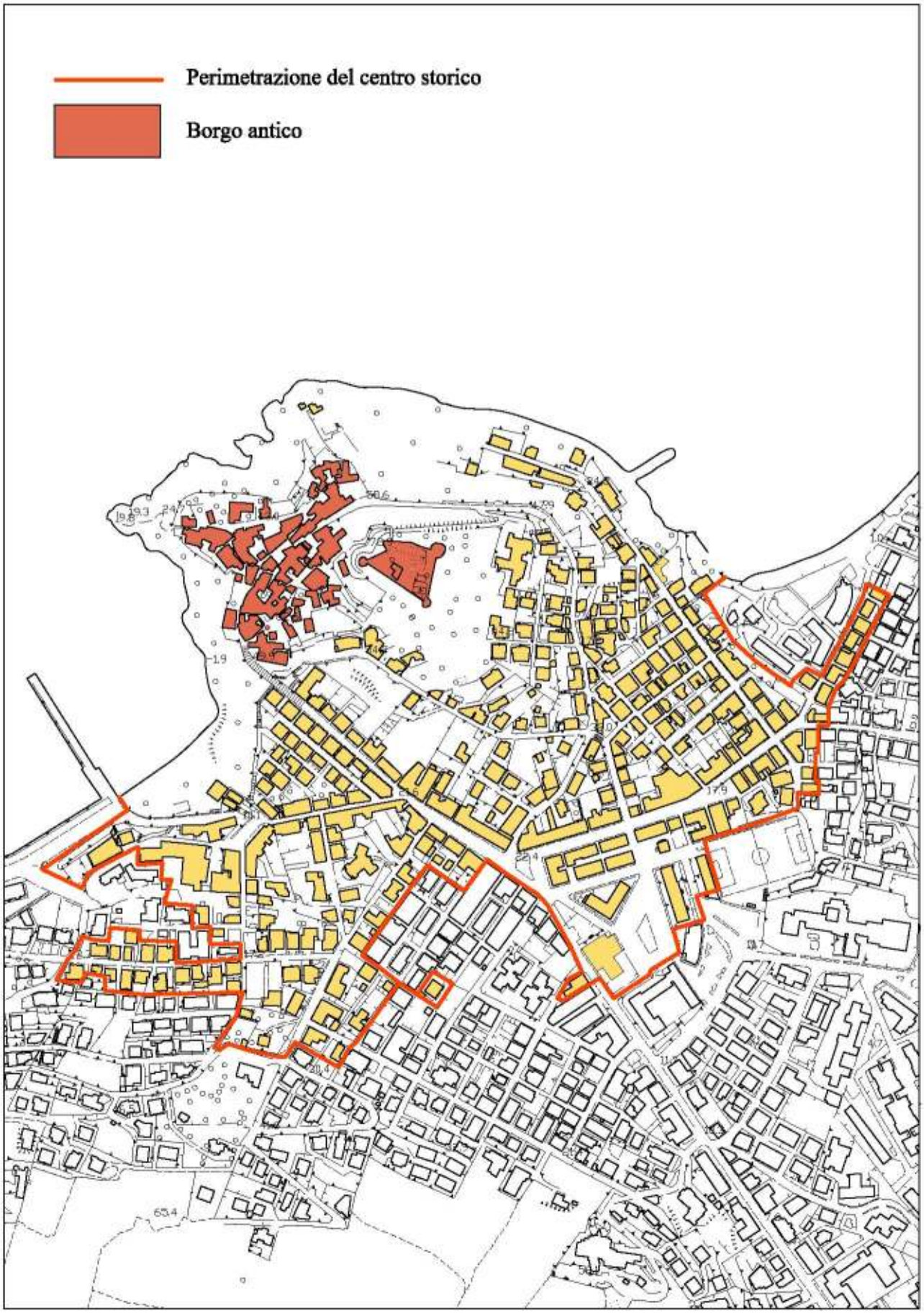
Le insegne relative agli esercizi commerciali e artigianali oggetto di valore storico ambientale devono essere conservate sotto il profilo formale, restaurate e riproposte nello stesso stile dove non più esistenti.
Le insegne da collocare sulle facciate degli edifici del borgo medievale devono essere di questa tipologia o a bandiera.



INSEGNE A BANDIERA

Le insegne a bandiera sono consentite in tutti gli ambiti del centro storico e devono essere realizzate con materiali tradizionali quali ferro e legno e dimensioni proporzionate.

Ambito urbano omogeneo
A - Centro storico - B - Borgo antico



Linee guida per la progettazione - Planimetria di perimetrazione del centro storico